

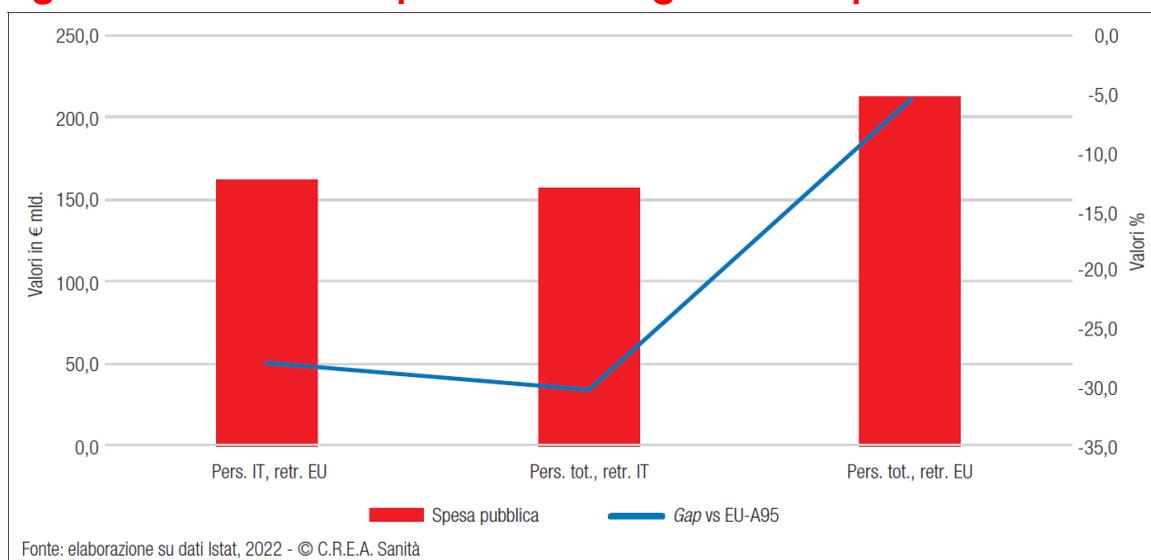
## Il costo del riequilibrio

L'Italia dovrebbe investire € 30,5 mld. se volesse allinearsi agli organici di professionisti sanitari dei Paesi EU di riferimento, e questo senza tenere conto del maggiore bisogno derivante dall'età media più alta della popolazione, e neppure del fabbisogno di altre figure essenziali per una popolazione con livelli elevati di non autosufficienza, quali gli Operatori Socio-Sanitari (OSS).

Ma acquisire personale in modo rilevante, senza un parallelo adeguamento delle retribuzioni, è quasi sicuramente impossibile, per mancanza di sufficienti vocazioni.

D'altra parte, se si volessero adeguare anche le retribuzioni alla media EU si arriverebbe ad un fabbisogno di finanziamento di € 86,5 mld.

**Figura 1. Simulazioni spesa con adeguamento personale**



Se in Italia volessimo avere lo stesso numero di professionisti (in rapporto alla popolazione) e con la stessa retribuzione media degli altri Paesi, dovremmo riallineare la spesa sanitaria a quella degli altri Paesi EU: la resilienza economica del SSN italiano è stata, quindi, in larga misura garantita generando un evidente gap di risorse umane disponibili per l'assistenza, tanto in numero, quanto in livelli di trattamento. Il risparmio fatto sulle "spalle" dei professionisti,

però, in prospettiva genera rilevanti problemi per la sopravvivenza del SSN.

**Figura 2. Trend finanziamento con integrazioni personale e adeguamento retribuzioni**

